
La logica delle competenze

Tra pedagogia e cultura: quale futuro per la nostra scuola?

HarmoS

L'adesione al concordato *HarmoS* implica modifiche strutturali, programmatiche, di concezione formativa: incide significativamente sul modello di scuola che stiamo costruendo. In quanto tale, esso incide sia su aspetti di natura legislativa e strutturale, che su una nuova visione pedagogico-didattica che informa l'intero ciclo della scolarità dell'obbligo, dalla scuola dell'infanzia al settore primario alla scuola media.

Quest'ultimo sarà l'aspetto fondamentale della riforma. Le competenze assumeranno un ruolo importante, con piani di studio maggiormente calibrati in funzione appunto della loro definizione e del loro raggiungimento (degli "standard" saranno misurati a tappe nelle discipline di base: italiano, L2, matematica e scienze), con una ancora più grande e specifica attenzione alle cosiddette "competenze trasversali", con l'aggiunta di una formazione generale di carattere metadisciplinare.

La logica delle competenze

Non si tratta di indirizzi cantonali e propriamente neppure nazionali. L'impostazione di fondo alla quale si rimanda è perlomeno europea e internazionale. Alcuni pedagogisti vedono nel concetto di "competenza" e nella sua declinazione in ambito disciplinare, trasversale e generale, uno dei cardini innovativi della futura scolarità dell'obbligo: lo considerano elemento determinante sul piano pedagogico e degli indirizzi educativi. Altri ne evidenziano gli aspetti riduzionistici e funzionalistici che vanno a detrimento di una scuola dello sviluppo cognitivo della persona, di un valore autonomo della conoscenza, dell'emancipazione intellettuale e culturale.

Se da un lato si celebrano le "magnifiche sorti e progressive" di una logica delle competenze, dall'altro si paventa un'ulteriore mortificazione degli ambiti disciplinari e della dimensione culturale del percorso scolastico. In gioco è il profilo dell'istituzione educativa.

Perché una giornata di studio?

In Ticino il dibattito sulla nuova impostazione pedagogica, basata appunto sulle competenze, ha interessato finora quasi esclusivamente gli addetti ai lavori. Si procede spediti, nonostante alcune posizioni critiche siano giunte anche da autorevoli voci (vedi ad es. il pedagogista Philippe Meirieu).

Il MdS si fa oggi portavoce di un'esigenza: quella di un confronto aperto sui nuovi piani di studio e sulla logica che li sottende. La giornata di riflessione sul concetto di competenza vedrà alternarsi relatori di diverso orientamento che si confronteranno sul tema.

Lo scopo è quello di rendere consapevole il maggior numero di insegnanti, di genitori, di politici e di cittadini sulle nuove sfide a cui sarà chiamata a rispondere la scuola dell'obbligo nei prossimi anni e di fornire le informazioni necessarie per stimolare il dibattito all'interno della scuola anche in vista della consultazione promossa dal DECS.

Relatori

Nico Hirtt è insegnante in Belgio, ricercatore, sindacalista, membro fondatore dell'APED (Association pour une école démocratique) e redattore dell'omonima rivista. Ha pubblicato diversi saggi sulla deriva neoliberista della scuola ed è uno dei maggiori critici delle competenze nell'insegnamento.

Mario Castoldi è docente di Didattica generale e Teoria e tecniche della valutazione presso l'Università degli Studi di Torino - formatore e consulente in ambito scolastico. Ha pubblicato diversi saggi sulle competenze nella scuola e sulla valutazione.

Angélique del Rey è insegnante di filosofia in un centro di riabilitazione per adolescenti nella periferia parigina. Ha pubblicato diversi saggi critici nei confronti di una pedagogia basata sulla valutazione e sul concetto di competenza.

8.45 – 9.15	Saluto e introduzione alla giornata
9.15 – 10.00	Prof. Nico Hirtt <i>Le vrai débat des compétences à l'école : travailleurs flexibles ou citoyens critiques ?</i>
10.00 – 10.15	Pausa
10.15 – 11.00	Prof. Mario Castoldi <i>E' possibile una didattica per competenze?</i>
11.00 – 11.45	Prof.ssa Angélique del Rey <i>L'évaluation, une question de société</i>
11.45 – 12.30	Domande e dibattito
<hr/>	
12.30 – 14.15	Pausa pranzo
<hr/>	
14.15 – 15.00	Emanuele Berger <i>HarmoS e il piano di studio della scuola dell'obbligo in Ticino</i>
15.00 – 15.30	MdS <i>HarmoS: le perplessità e gli interrogativi</i>
15.30 – 16.30	Tavola rotonda con tutti i relatori e le relatrici
16.30 – 16.45	Conclusione

invita tutte le persone interessate alla giornata di studio

La logica delle competenze nella scuola: un concetto auspicabile?

Sabato 10 maggio 2014

Aula Magna – Scuola media di Camignolo

8.45 – 12.30 **perché centrare la scuola attorno alle competenze?**

Nico Hirtt, Mario Castoldi e Angélique del Rey presenteranno chiavi di lettura differenti e si confronteranno sul significato delle competenze nella scuola e sulle difficoltà concrete incontrate laddove questa riforma è già in vigore da alcuni anni. Segue un dibattito.

14.15 – 16.30 **le competenze nell'ambito di HarmoS e del nuovo piano di studio della scuola dell'obbligo in Ticino**

Un rappresentante del DECS ed un rappresentante del MdS stimoleranno la riflessione attraverso una lettura della nostra attualità a partire da quanto emerso la mattina. Segue una tavola rotonda e dibattito con tutti i relatori della giornata.

L'incontro è riconosciuto dal DECS come occasione di formazione continua per i docenti e per i quadri della scuola. Per motivi organizzativi vi invitiamo ad annunciare la vostra partecipazione attraverso il modulo alla pagina www.movimentoscuola.ch